

**S66 - Frangioni 1994, pp. 579-580, appendice 3 - busta n. 1116/7, 6000187**

Francesco di Bonaccorso e Lodovico Marini a Francesco Datini, Genova 22-27.12.1382  
(Milano 01.01.1383)

Al nome di Dio. D 22 di dicembre 1382.

Ieri avemo lettera da' vostri di Vignone e fumo avisati della vostra partita con tutta la brighata e ogni d attendiamo che cost siate giuti salvi.

Mandaronci a pagare i vostri di Vignone a d 2 vista la lettera, a

Michele di Ridolfo, f 1000 d'oro i quali pagamo subito senza aspettare il termine e sono a vostro conto s che sta bene.

E dichonci che Bascano ve ne d dare la valuta cost e che v'avisiano quello valeano. Sonsi fatti a questi d a 13 ed cci suto pi piglatori assai che datori ma per chagione che ssiano nelle feste non si fano canbi: perch'e banchi non tengono si possono ragionare da 12 1#2 in 3#4, ragionando 12 3#4 ci pare ne starete bene.

noci ma&(n&)dati a ricevere i detti vostri di Vignone da

Bonifazio di Sandro a d 15 vista f 203 d'oro per 200 dati ad

Antonio Iacopi. Sonci suti promessi e al termine fareno d'averli e poremo a lloro conto e farenne ragione nuova s che star bene e cos ci nno scritto.

La ragione vecchia saldereno e mandrella loro. Restaci di vostro f 1069 s 4 d 7 a oro e cos abiamo saldo il conto in d 20 di questo e mandamo a Vignone a' vostri.

Abian mandato p d fa il fardello della terza chiesta s che ora non abiano a mandar loro pi nulla se nno una pezza di cianbellotto che ci no chiesta.

E attendano risposta che abiano riceuto il secondo fardello che fu la prima chiesta che mandamo loro pi d fa, abilo fatto Iddio salvo!

Il primo fardello segnato Il dichono ricevettono salvo e che stette bene, siatene avisati.

Alque fraschette che Matteo chiese per lettera propria, come corde e spago e altre cosette, fieno subito a Pisa.

Le pi fresche lettere abiano da Firenze sono de d 15 e stavano le cose chete ma tenere e per quel trattato ve ne sono stati morti 6 in tutto, tutti giente minuta si

pu dire fra' quali fu Bartolomeo di Piero Porcielli e Iddio ci riposi in pace  
chome di suo piacere.

Da Napoli nulla c' di nuovo, dichonsene cose assai e che fa sconfitto l'uno e  
chi l'altro. ssi detto che 'l Ducha dovea andare a vernare in Pugla e nel vero  
egl' auti contrari tenpi.

Chanbi per cost 12 1#2 in 13, Pisa 1 3#4, Firenze 2 1#2, Vinegia pari, Roma  
1#2, Vignone 2, Monpulieri 16, Brugia 42 1#3 tutti per 100 m questi; per Barzalona  
s 14 d 7 in 8. Iddio vi guardi.

Francescho e Lodovicho in Genova, d 22 mattina.

Sarcci una lettera di Matteo vostro li manda Guidetto in risposta a quelle  
cosette chieste.

Aveanci chiesto i vostri cera a lb 11 1#2 e per li charichi mandati coste a Bassano  
n' venuta assai e no di meno no lla vogliono dare, la Romania e quella di Tunisi, a  
meno di lb 12; la barberescha lb 11 1#2 in s 15 e zaora lb 12 s 5 in s 8. E fino  
a qui non abiano saputo torre oncia per voi n per altri nostri amici che ll'no  
rimessa i noi di torne quando ci par tenpo. E se quella ch' venuta da Tunisi  
fosse venuta a lb 11 1#2 ci pareva buon danaro ma non per venirvi. S che passate  
le feste, al nome di Dio, non sendoci altro di nuovo vi ci crediano mettere al  
meglo potreno ma per voi non passereno la comesione, e ll' pure in buono danaro e da  
no ne potere mai a via di parlare perdere, e veghonsi molti segnali di mortalit di  
che Iddio ne guardi.

Quella di Tunisi ci piacerebe quasi chom'una Romania perch bella e asciutta e  
ben cholorita, ben chosa per Toschana!

Chotesti di Basciano ci mandarono in questi d a pagare f 200 d'oro per voi come  
da lloro saprete e sono al vostro conto vecchio: e vostri di Vignone ne sono avisati  
s che sta bene.

soprastata fino d 27 perch 'l fante che lla dovea rechare part e poi non se  
n' partito niuno e altro non ci a dire.

Abiano che 'l terzo fardello mandato a Vignone era giuto a Nizza, facilo Iddio salvo.

Chiusa d 27 a nona.

Franciescho di Marcho da Prato,  
in Melano.